

Idrocarburi oltre i limiti di legge Scarti, prima svolta dalle analisi

Pulper di cartiere e fanghi: verifica chiesta ad Arpat e a due laboratori

IN SCARTI di cartiere e fanghi idrocarburi ben oltre limiti di legge. Sarebbe stata confermata la presenza di idrocarburi ben oltre i limiti previsti dalla legge, sia nel 'pulper' (gli scarti industriali delle cartiere), sia nei fanghi riversati in terreni di aziende agricole poi adibiti a coltivazioni di grano. Questi, secondo quanto si apprende, i primi risultati delle analisi chieste all'Arpat e a due laboratori delle province di Lucca e Venezia, dalla procura di Firenze nell'ambito dell'inchiesta che il 13 settembre scorso portò all'esecuzione di sei misure di custodia cautelare ai domiciliari nei confronti di altrettanti imprenditori accusati di aver smaltito in modo illegale, fin dal 2013, oltre 80.000 tonnellate di rifiuti.

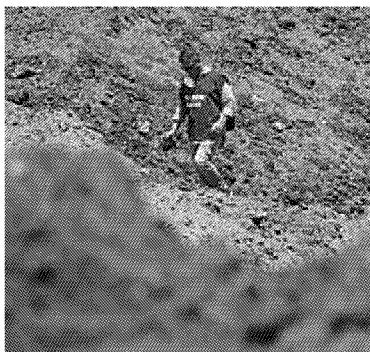
OLTRE AI SEI imprenditori arrestati, cinque toscani e un veneto, altre otto persone vennero raggiunte da altre misure interdittive e, complessivamente, 31 persone furono indagate. Secondo quanto appreso, senza essere trat-

tati i rifiuti delle cartiere non potevano essere smaltiti né dispersi nell'ambiente dopo essere stati inceneriti, così come i fanghi non potevano essere sparsi nei terreni agricoli.

LE PRIME analisi avrebbero confermato che non rispettavano neppure i parametri Doc (sulla concentrazione del carbonio orga-

nico disciolto) previsti dalla legge. Le analisi dovrebbero essere completate nelle prossime settimane.

TRA LE IPOTESI di reato contestate, a vario titolo, dal pm della Dda di Firenze Giulio Monferini, ci sono quelle di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, truffa ai danni di un ente pubblico e falsità ideologica.



INDAGINI

Va avanti l'inchiesta della Dda di Firenze in merito alla presunta attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti

